



Coordinamento Regionale Polizia Penitenziaria

Viale Monte Nero, 17 – 20135 MILANO

Prot. 16/ Cs Reg.

Milano , 22/01/2014

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissione per l' accesso ai documenti amministrativi
Palazzo Chigi – Piazza Colonna, 370 -
00187 ROMA (commissione.accesso@mailbox.governo.it)

Al Ministero della Pubblica Amministrazione e Semplificazione
Ispettorato della Funzione Pubblica (ispettorato@funzionepubblica.it)
Cons. Andrea Morichetti Franchi
Piazza Sant'Apollonia, 14
00153 Roma

e, p.c.

Al Sig. Capo Dipartimento dell' Amministrazione Penitenziaria
Presidente Giovanni Tamburino
ROMA

Al VCD Amministrazione Penitenziaria
Dott. Luigi Pagano
ROMA

Al Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria
Dott. Aldo Fabozzi
MILANO

Alla Direzione Casa Circondariale
Dott.ssa Francesca Gioieni
BRESCIA

Al Coordinatore Nazionale Fp Cgil Polizia Penitenziaria
Dott. Massimiliano Prestini
ROMA

Oggetto: Negato diritto d' accesso a documenti amministrativi - Violazione della Legge 241/1990. Sig. Giuseppe Comunale appartenente alla Polizia Penitenziaria Casa Circondariale Brescia.

Coordinamento Regionale Polizia Penitenziaria

Viale Monte Nero, 17 – 20135 MILANO

Egr. i Sigg.

la scrivente O. S., in nome e per conto del Sig. Giuseppe Comunale appartenente alla Polizia Penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Brescia, con la presente è a chiedere un intervento da parte delle SS. LL., per competenza, nei confronti dell' Autorità Dirigente dell' Istituto Penitenziario bresciano per violazione della Legge 241/1990.

Il “ *petitum* “ nasce da una richiesta formale avanzata dal lavoratore, Sig. Giuseppe Comunale, nei confronti della Direzione della Casa Circondariale di Brescia al fine di ottenere la copia di una relazione citata su una comunicazione trasmessa dalla medesima Direzione alle OO. SS. nonché al Provveditorato Regionale dell' Amministrazione Penitenziaria di Milano.

Stigmatizziamo che la relazione suddetta riguarda personalmente ed oggettivamente la qualità del servizio prestato dal lavoratore “ *de quo* “ quindi legittimato a chiederne copia.

E' pleonastico ribadire che la Legge n. 241 del 1990 prevede il diritto di accesso agli atti amministrativi, ovvero la previsione per il cittadino di conoscere gli atti, i documenti e i provvedimenti adottati dalla Pubblica Amministrazione (alla quale sono assimilati i concessionari di pubblici servizi) nei procedimenti di cui è parte od in cui comunque può profilarsi un suo interesse concreto alla conoscenza dei documenti per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti.

Nonostante la previsione normativa di cui all' art. 22 della Legge 241 del 1990; nonostante non vi siano elementi ostativi circa l' accesso agli atti amministrativi, (come ad es. atti secretati o coperti da segreto di stato); la Direzione della Casa Circondariale ebbe a negare e quindi a ledere palesemente il diritto al lavoratore. Non per ultimo, la Direzione medesima con nota n. 82 della data odierna, in riscontro all' eccezione avanzata dalla Fp Cgil, chiede, oseremmo dire in modo provocatorio, a quale provvedimento ci si riferisce e con quale numero di protocollo e data. E' palese l' ostruzionismo ma anche l' aversione posta in essere dall' Autorità Dirigente al fine di non assecondare l' accesso agli atti amministrativi da parte del Sig. Giuseppe Comunale.

**FUNZIONE
PUBBLICA**



LOMBARDIA

Coordinamento Regionale Polizia Penitenziaria

Viale Monte Nero, 17 – 20135 MILANO

Premesso quanto in argomento, chiediamo a Codeste Autorità, in quanto figure di assoluta garanzia e trasparenza e per quanto di Loro competenza di voler intervenire in merito alla questione de quo al fine di garantire un diritto al lavoratore ma anche per affermare il rispetto della legge .

In attesa di cortese riscontro porgiamo deferenti cordialità.

P.S. Si allega alla presente tutta la documentazione citata nella presente.

**Il Coordinatore Regionale Fp CGIL
Polizia Penitenziaria
G. Lo Pfesti**